



Giunte e Commissioni

RESOCONTO STENOGRAFICO

n. 9

N.B. I resoconti stenografici per l'esame dei documenti di bilancio seguono una numerazione indipendente.

9^a COMMISSIONE PERMANENTE (Agricoltura e produzione agroalimentare)

ESAME DEI DOCUMENTI DI BILANCIO IN SEDE CONSULTIVA

115^a seduta: giovedì 11 ottobre 2007

Presidenza del presidente CUSUMANO

I N D I C E

DISEGNI DI LEGGE IN SEDE CONSULTIVA

(1818) *Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2008 e bilancio pluriennale per il triennio 2008-2010 e relative Note di variazioni*

– (Tabella 13) Stato di previsione del Ministero delle politiche agricole e forestali per l'anno finanziario 2008

(1817) *Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2008)*

(Seguito e conclusione dell'esame congiunto; rapporto alla 5^a Commissione, ai sensi dell'articolo 126, comma 6, del Regolamento: rapporto favorevole con osservazioni)

PRESIDENTE, <i>relatore sulle parti di competenza del disegno di legge finanziaria e f.f. relatore sulla tabella 13 e sulle parti ad essa relative del disegno di legge finanziaria . . .</i>	Pag. 3, 12
ALLEGRIANI (AN)	10
DE PETRIS (IU-Verdi-Com)	8, 10
MARCORA (Ulivo)	9
* MONGIELLO, <i>sottosegretario di Stato per le politiche agricole alimentari e forestali</i>	11
* NARDINI (RC-SE)	9
SCARPA BONAZZA BUORA (FI)	6
ZANOLETTI (UDC)	6

N.B. L'asterisco accanto al nome riportato nell'indice della seduta indica che gli interventi sono stati rivisti dagli oratori.

Sigle dei Gruppi parlamentari: Alleanza Nazionale: AN; Democrazia Cristiana per le autonomie-Partito Repubblicano Italiano-Movimento per l'Autonomia: DCA-PRI-MPA; Forza Italia: FI; Insieme con l'Unione Verdi-Comunisti Italiani: IU-Verdi-Com; Lega Nord Padania: LNP; L'Ulivo: Ulivo; Per le Autonomie: Aut; Rifondazione Comunista-Sinistra Europea: RC-SE; Sinistra Democratica per il Socialismo Europeo: SDSE; Unione dei Democraticicristiani e di Centro (UDC): UDC; Misto: Misto; Misto-Costituente Socialista: Misto-CS; Misto-Italia dei Valori: Misto-IdV; Misto-Italiani nel mondo: Misto-Inm; Misto-La Destra: Misto-LD; Misto-Movimento politico dei cittadini: Misto-Mpc; Misto-Partito Democratico Meridionale (PDM): Misto-PDM; Misto-Popolari-Udeur: Misto-Pop-Udeur; Misto-Sinistra Critica: Misto-SC.

I lavori hanno inizio alle ore 10,40.

DISEGNI DI LEGGE IN SEDE CONSULTIVA

(1818) Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2008 e bilancio pluriennale per il triennio 2008-2010 e relative Note di variazioni

– (Tabella 13) Stato di previsione del Ministero delle politiche agricole e forestali per l'anno finanziario 2008

(1817) Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2008)

(Seguito e conclusione dell'esame congiunto; rapporto alla 5^a Commissione, ai sensi dell'articolo 126, comma 6, del Regolamento: rapporto favorevole con osservazioni)

PRESIDENTE, *relatore sulle parti di competenza del disegno di legge finanziaria e f.f. relatore sulla tabella 13 e sulle parti ad essa relative del disegno di legge finanziaria.* L'ordine del giorno reca, per il rapporto alla 5^a Commissione, il seguito dell'esame congiunto, per quanto di competenza, dei disegni di legge nn. 1818 (tabella 13) e 1817.

Poiché non sono stati presentati emendamenti e ordini del giorno sui disegni di legge in titolo, resta ora da conferire il mandato per il rapporto alla 5^a Commissione.

Do pertanto lettura dello schema di rapporto alla 5^a Commissione in cui ho sintetizzato i contenuti emersi nel corso di un dibattito molto interessante, reso pregevole dalle osservazioni svolte dai colleghi di maggioranza e di opposizione, che hanno contribuito a supportare il provvedimento che andrà al vaglio dell'Aula.

«La Commissione, esaminati lo stato di previsione del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali per l'anno finanziario 2008, nonché le parti corrispondenti del disegno di legge finanziaria premesso che: il settore primario riveste un'importanza di primo piano nell'ambito dell'intera economia nazionale e svolge un ruolo strategico per lo sviluppo dell'intero sistema Paese; preso atto che la manovra di finanza pubblica posta in atto dal Governo con il complesso dei documenti di bilancio e gli interventi di urgenza adottati rappresenta la prosecuzione e la conferma delle misure già adottate nel corso della precedente manovra di bilancio e ulteriormente ribadite anche in sede di Documento di programmazione economico-finanziaria; richiamata l'esigenza di integrare e ulteriormente perfezionare il complesso egli strumenti fiscali, legislativi e

complessivamente di sostegno al settore primario, formula un rapporto favorevole con le seguenti osservazioni:

a) sottolinea l'esigenza di assicurare una piena stabilizzazione fiscale al settore completando il quadro delle misure già previste per il comparto, al fine di garantire un quadro di certezze agli operatori del settore;

b) in particolare, per il settore della pesca: ribadisce la necessità che sia generalizzato a tutti gli operatori del comparto ittico il regime IVA speciale già previsto per il settore agricolo, anche a fini di equità fiscale, recuperando, in particolare, lo stanziamento di circa 12 milioni di euro, già destinato al settore, evitando il rischio della perenzione dei fondi medesimi; sottolinea altresì la necessità di uniformare il regime IRAP della pesca marittima a quello della piccola pesca e dell'agricoltura, prevedendo altresì la sospensione degli studi di settore della pesca per un triennio, a partire dall'anno di imposta 2008, anche alla luce dei consistenti aumenti registrati nei costi di carburante. Ribadisce l'esigenza di una definitiva soluzione in relazione all'uso degli apparecchi satellitari *blue box* sui pescherecci in materia di accollo delle spese; sottolinea altresì l'opportunità di prevedere l'istituzione di un Fondo per lo sviluppo dell'imprenditoria ittica, finalizzato a favorire gli investimenti nelle imprese del settore, al fine di incrementare la competitività e l'efficienza delle aziende e di incentivare l'accesso al credito delle medesime, prevedendo, altresì, l'estensione del Fondo per l'imprenditoria giovanile, già in vigore per il settore agricolo anche al settore dell'economia ittica, la previsione di contributi per garantire l'operatività delle coperture assicurative nel settore della pesca e, infine, misure di recupero dei canoni ricognitori demaniali;

c) per il settore bieticolo-saccarifero, richiama l'esigenza di integrare lo stanziamento, già previsto dalla legge finanziaria, con un ulteriore, adeguato incremento di fondi, necessario a rendere fruibili i contributi comunitari;

d) in relazione all'esigenza di assicurare una razionale gestione delle risorse idriche, ribadisce la necessità sia di prevedere contributi agli investimenti delle imprese agricole per la promozione di forme di irrigazione con risparmio idrico, sia di estendere i contributi già previsti per il Primo Piano irriguo fino all'anno 2010, mettendo altresì in atto gli strumenti per avviare il Secondo Piano irriguo, al fine di assicurare adeguate prospettive di sviluppo del settore agricolo, anche in considerazione dei gravi problemi di approvvigionamento idrico registrati in molte aree del Paese;

e) in relazione al sistema dei controlli per il settore agricolo ed agroalimentare, sottolinea l'opportunità di potenziare i meccanismi di controllo già previsti, attuando un necessario riordino della politica dei controlli medesimi, con l'obiettivo di trasformare il Comitato nazionale per la sicurezza alimentare, elevandolo al rango di Agenzia nazionale per la sicurezza alimentare;

f) in relazione all'esigenza di sostenere lo sforzo competitivo delle imprese del settore, in particolare sui mercati esteri, richiama l'esigenza di favorire gli indispensabili processi di aggregazione delle realtà imprenditoriali del comparto e di promuovere le politiche di integrazione della filiera, sia sotto la forma di organizzazioni dei produttori, sia anche con lo strumento dei distretti, assicurando piena operatività a tutte le misure già previste per le crisi di mercato e per il Fondo di solidarietà nazionale, tutelando le produzioni sotto il profilo della qualità, della sicurezza alimentare e della tracciabilità e della tipicità;

g) in relazione, infine, all'esigenza di razionalizzazione e semplificazione della pubblica amministrazione, che costituisce uno degli obiettivi fondamentali dell'attuale manovra di bilancio, richiama in particolare l'attenzione sulla necessità di provvedere ad un indispensabile riordino delle competenze nei settori decisivi per il comparto primario, attraverso il riordino graduale di una serie di competenze attualmente imputate a una pluralità di enti, a partire dal settore della ricerca;

h) in relazione, infine, al fondamentale settore delle energie rinnovabili, ribadisce la necessità di proseguire le politiche di incentivazione e di sostegno, già realizzate con la passata manovra di bilancio, attraverso una razionalizzazione e un riordino degli incentivi previsti per il settore agroenergetico e l'attuazione di un efficace apparato sanzionatorio;

i) in relazione, poi, all'esigenza di assicurare la massima operatività all'importante e delicato settore del contrasto e della lotta agli incendi boschivi, e alla luce delle rilevanti e delicate funzioni assicurate dal Corpo forestale dello Stato, ribadisce, infine, l'esigenza di assicurare un ulteriore potenziamento del relativo organico, al di là di quello già previsto all'articolo 93 dell'Atto Senato n. 1817, prevedendo la realizzazione anche di adeguati interventi di tutela del patrimonio forestale nazionale;

j) infine, richiama l'attenzione sulla necessità di contrastare in modo efficace tutti i fenomeni di infiltrazione criminale contro gli imprenditori agricoli, contrastando i fenomeni di capolarato e assicurando anche condizioni di piena sicurezza nelle campagne;

k) rileva la necessità di prevedere un incremento delle risorse per il Fondo della montagna, sottolineando l'opportunità di utilizzare altri parametri oltre a quello altimetrico per l'individuazione delle aree montane;

l) in relazione alla necessità di migliorare l'accesso delle fasce sociali in condizioni di disagio ad una alimentazione equilibrata, comprendente i prodotti ortofrutticoli freschi, sottolinea l'opportunità di promuovere un progetto di intervento finalizzato a sostenere tali consumi nei soggetti particolarmente vulnerabili aventi i requisiti per l'accesso all'assistenza;

m) richiama l'attenzione sulla necessità di incrementare lo stanziamento di competenza del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali in Tabella A, Fondo speciale di parte corrente, e in Tabella B, Fondo speciale di parte capitale, al fine di consentire nuove iniziative legislative nel comparto agricolo e della pesca nel corso del 2008.

ZANOLETTI (*UDC*). Signor Presidente, ieri, in sede di discussione generale, avevo motivato il parere decisamente contrario del mio Gruppo a questa manovra, in particolare per quanto riguarda il settore di nostra competenza, sottolineando come il documento al nostro esame confermasse una scarsa attenzione al settore primario, al di là delle dichiarazioni e degli enunciati. Avevo altresì rilevato che i contenuti delle varie norme non prevedevano altro che una conferma degli stanziamenti, da un lato, e una riduzione degli stessi, dall'altro. Avevo osservato come critiche, richieste e desideri di integrazione fossero state avanzate sia dallo stesso Presidente relatore che da altri esponenti della maggioranza.

Ora, lo schema di rapporto che ci viene proposto raccoglie in maniera positiva le numerose indicazioni avanzate e ciò dimostra che c'è insoddisfazione rispetto al testo iniziale della finanziaria. Tali osservazioni si inseriscono però all'interno del parere alla Commissione bilancio, pertanto hanno uno scarsissimo valore politico, mentre dovrebbero quanto meno essere poste come condizioni per segnalare la volontà di ottenere qualcosa di più. In questo senso, potremmo anche trovare un accordo tra maggioranza e opposizione rispetto a norme di particolare rilievo; tuttavia, posto in questi termini, francamente il rapporto della 9^a Commissione per un verso mi sembra testimoniare una grande preoccupazione e, per l'altro, appare ai miei occhi come il segnale di un'impotenza nel formulare richieste con decisione. Pertanto, il mio voto sarà ancora negativo, spero però di poter formulare uno diverso in sede di documento finale.

SCARPA BONAZZA BUORA (*FI*). Signor Presidente, onorevole Sottosegretario, colleghi, molte osservazioni sono già state svolte dal senatore Zanoletti, tuttavia posso anche io sostenere senza particolari difficoltà che se le osservazioni contenute nel rapporto venissero configurate come condizioni alla Commissione di merito, il Gruppo di Forza Italia, che in questo momento rappresento, non avrebbe nessuna difficoltà a unirsi alla maggioranza; occorrerebbe, infatti, qualcosa di più pregnante delle semplici osservazioni. Se questo documento ponesse delle precise condizioni al Governo, considerato che su gran parte di esse c'è piena condivisione da parte di Forza Italia, non avremmo alcuna difficoltà a unirvi in una visione *bipartisan* delle problematiche dell'agricoltura, dell'agroalimentare e della pesca.

Purtroppo, signor Presidente, comprendo e apprezzo moltissimo il suo sforzo (che è perfettamente riuscito, come sempre) di rappresentare in maniera completa ed esaustiva le osservazioni, le proposte e le giuste lamentele che sono arrivate puntuali dai rappresentanti di maggioranza e opposizione in questa Commissione, ma tutto ciò si traduce in un documento privo di pregnanza politica. Quindi, signor Presidente, con tutto il rispetto che le è dovuto come Presidente e come persona, questo documento è un po' un abbaiare alla luna, perché si tratta di osservazioni di cui nessuno terrà conto, che saranno archiviate e andranno a fare letteratura negli archivi, anzi nei cestini dell'attuale Governo.

Nello specifico, mi permetto di non essere d'accordo con lei, signor Presidente, quando si parla di assicurare una piena stabilizzazione fiscale: noi, infatti, non vogliamo una stabilizzazione, ma una riduzione dell'imposizione. Considerando che da quando esiste questo Governo, il settore agricolo ha subito un aggravio della sua posizione fiscale, vorremmo una riduzione del prelievo in agricoltura. Del resto, credo che un settore assolutamente sottocapitalizzato, sotto il profilo sia fondiario che finanziario, come quello agricolo e della pesca meriti una sensibile riduzione fiscale, che però non vi è stata. Ricordo che lo scorso anno, anche in un convegno molto bello organizzato da lei a Telese, il ministro De Castro predicava la stabilizzazione fiscale e vi è stato invece un aggravio dell'imposizione; è un modo strano di ridurre le tasse quello in cui un anno si aumentano le imposte, poi le si stabilizza e successivamente si invoca, come in questo caso, una stabilizzazione. Ribadisco, quindi, che su questo punto non sono affatto d'accordo.

Condivido invece totalmente la parte del rapporto riguardante tutte le articolate proposte che provengono dal mondo - cooperativo e non - della pesca e dell'acquacoltura. L'IVA agevolata è un'idea bislacca (anche se alla fine abbiamo visto che non era tale) che un bislacco Sottosegretario ebbe due anni fa, allorquando, interrogandosi sull'IVA speciale per l'agricoltura, pensò di mettere sullo stesso piano agricoltori e pescatori. Quell'iniziativa è stata poi bloccata. Nel corso di numerose audizioni abbiamo chiesto al Ministro di esercitare pressioni sulla Commissione europea per ottenere la possibilità di utilizzare questo strumento; il titolare del Dicastero però si barriera dietro un effettivo *niet* da parte del commissario Borg nei confronti di questa misura che è fortemente attesa dal mondo italiano della pesca. Credo sia arrivato il momento di puntare i piedi e farsi sentire a Bruxelles in maniera forte e chiara, come abbiamo fatto durante gli anni del nostro Governo: si tratta di 12 milioni di euro, forse 15, non tantissimi, quindi sarebbe il caso, signor Presidente, che il Ministero ottenesse questa misura.

Per quanto riguarda l'accollo pubblico delle spese per il *blue box*, faccio notare che durante il tanto vituperato Governo Berlusconi la pubblica amministrazione sostenne sempre le spese per queste apparecchiature e i pescatori non spesero mai nulla.

Il tema del settore bieticolo-saccarifero è una cantilena che sento ripetere da quando sono in Parlamento, immagino che vi fosse da prima (dal 1994 e forse anche da più tempo): ogni anno si ripete che vanno aumentati i fondi per questo settore. Noi siamo pertanto perfettamente d'accordo. Non credo ci sia necessità di una nuova agenzia o di un'*Authority*, poiché ne abbiamo già troppe in Italia.

Per quanto riguarda la razionalizzazione della pubblica amministrazione, noto che le associazioni di categoria chiedono una sburocratizzazione del settore, ma non so quanto possano guadagnare da tale iniziativa, mentre gioverebbe sicuramente agli agricoltori rappresentati. Dal punto di vista del bilancio delle singole associazioni di categoria, invece, ho l'im-

pressione che una semplificazione determinerebbe grossi problemi per il mantenimento delle strutture organizzative stesse.

Non vedo necessità di un Fondo per la montagna, perché si tratta di materia di competenza regionale, quindi sarebbe bene trasferire alle Regioni l'utilizzazione di tali risorse; vedo che il Sottosegretario non è d'accordo, pertanto sono pronto a modificare il mio punto di vista, perché non voglio dargli un dispiacere.

In conclusione, signor Presidente, questa finanziaria sostanzialmente non contiene disposizioni di rilievo per l'agricoltura, per la pesca e per l'agroalimentare. Proprio per questo, il Presidente della Commissione, raccogliendo giustamente l'opinione di tutti e fungendo da Ministro ombra, ha suggerito al ministro De Castro e al Governo le misure che sarebbero opportune e che invece non vi sono. Si tratta di una forte critica politica, anche se, come veniva giustamente messo in rilievo dal senatore Zanoletti, è spuntata, perché le osservazioni non contano niente. Tuttavia, quella che il Presidente della nostra Commissione giustamente rivolge al Governo è una critica pesante come il piombo per l'insussistenza, l'inadeguatezza e l'assoluta latitanza rispetto alle problematiche dell'agricoltura e della pesca.

Del resto, davanti ad un Ministro che si vanta di essere andato a Bruxelles per chiedere di calmierare i prezzi dei prodotti agricoli (non s'è mai visto nella storia che un Ministro vada a Bruxelles a chiedere di diminuire i redditi degli agricoltori; questo Governo ci ha dato l'opportunità di assistere anche a questa simpatica innovazione, «particolarmente gradita» dal mondo agricolo italiano) non mi meraviglio che sia stata prodotta una finanziaria che per l'agricoltura, la pesca e l'agroalimentare non dice assolutamente nulla.

Quindi, signor Presidente, apprezziamo il suo sforzo, ma purtroppo lei non è Ministro. Se lo fosse, siamo certi che le misure che ha invocato in maniera ordinata nella bozza di rapporto da trasmettere alla 5^a Commissione avrebbe cercato di realizzarle. Purtroppo, l'attuale Governo non ha la sua stessa sensibilità e di questo siamo molto dispiaciuti.

DE PETRIS (*IU-Verdi-Com*). Intervengo per annunciare il voto favorevole del Gruppo Verdi-Comunisti italiani e per esprimere una considerazione. Rispetto alla scorsa legislatura, in cui la Commissione auspicava numerosi interventi che però non si sono realizzati, nel senso che la maggioranza non poneva mai in atto gli auspici espressi in questa sede, vorrei ricordare che questa Commissione lo scorso anno ha votato un rapporto con una serie di indicazioni finalizzate non solo ad aumentare le risorse ma anche ad inserire diversi provvedimenti migliorativi nel comparto agricolo. L'attuale maggioranza poi ha accolto totalmente tutte le indicazioni contenute nel rapporto della Commissione agricoltura. Questa forma di collaborazione tra maggioranza, Parlamento e Governo ha dato buoni risultati.

Con tale certezza votiamo quindi questo rapporto, che contiene molte indicazioni che andranno ad integrare la proposta del Governo e siamo al-

trettanto sicuri che la maggioranza saprà ben valutare queste ulteriori proposte.

NARDINI (*RC-SE*). Signor Presidente, la ringrazio per aver formulato in maniera puntuale il rapporto che questa mattina siamo chiamati a votare e per la precisione con cui ha accolto le raccomandazioni sollevate dai commissari nel corso della discussione.

Nell'esprimere il voto positivo di Rifondazione comunista, ribadisco che gli elementi di critica che muoviamo alla finanziaria non riguardano il comparto agricolo. Ovviamente è sempre possibile apportare dei miglioramenti, tant'è che all'interno del rapporto sono contenute le proposte da noi avanzate. Certamente riusciremo, come è avvenuto lo scorso anno, a strappare nuovi risultati. Non possiamo però non vedere – il mondo agricolo lo vede – che negli anni del Governo Prodi e del ministro De Castro l'agricoltura italiana ha compiuto importanti passi in avanti.

Senatore Scarpa Bonazza Buora, non dimentichiamo che il comparto agricolo in passato è stato uno dei più vessati: un settore in cui le innovazioni non vi sono state, segnato fortemente da fattori pesanti di abuso, di lavoro nero e di sfruttamento. Credo che l'attuale Governo abbia messo mano a queste problematiche e soprattutto alla soluzione dell'annoso problema della contribuzione. Sono stati fatti notevoli passi in avanti che rappresentano certamente dei segnali positivi, pur non risolvendo tutti i mali del mondo agricolo che ovviamente richiedono un'analisi diversa da quella che stamattina ci apprestiamo a fare. Si tratta di mali che vengono da lontano, dalla globalizzazione, da una competitività che, in alcuni parametri, sta stretta, creando difficoltà al comparto agricolo.

Ritengo quindi, nonostante tutte le caselle che restano ancora da riempire, di poter esprimere, a nome del mio Gruppo, un parere favorevole.

MARCORA (*Ulivo*). Signor Presidente, la ringrazio per la puntualità con cui ha voluto sottolineare, nel rapporto sui documenti di bilancio, le richieste venute dal dibattito svolto in Commissione.

Annuncio pertanto il voto favorevole del Gruppo dell'Ulivo sul rapporto alla 5^a Commissione che restituisce con estrema analiticità i contenuti del dibattito svolto in Commissione.

Le chiedo però di valutare alcune integrazioni sul testo da lei proposto. Sugerirei di inserire – forse non l'ha fatto perché in discussione il problema non era emerso – la possibilità di prevedere finanziamenti, già per il prossimo anno e all'interno del Piano irriguo, per la realizzazione di un piano di invasi, ovvero di bacini per immagazzinare l'acqua, che non è diminuita come quantità di precipitazioni ma come concentrazione. Infatti, poiché le piogge sono più limitate ma concentrate, dal momento che piove di più in poco tempo, l'acqua si disperde.

Reputo ottima la citazione della razionalizzazione e della politica dei controlli, ma specificherei la necessità di evitare la duplicazione dei controlli per le imprese agricole. Il riordino, quindi, deve essere finalizzato ad evitare il controllo di soggetti diversi che verificano la stessa situazione creando enormi problemi alle aziende del settore.

Per quanto riguarda il punto relativo alla maggiore dotazione del Corpo forestale, citerei la necessità che tale incremento possa essere previsto già a partire dalla presentazione del cosiddetto pacchetto sicurezza.

Aggiungerei inoltre una notazione per le cooperative forestali. Signor Presidente, questo aspetto non è emerso nel corso del dibattito, ma ci sono giunte diverse sollecitazioni in tal senso. In sostanza, proporrei il pieno e completo riconoscimento delle cooperative forestali come cooperative agricole in relazione al trattamento IRAP ed IVA, perché alcune agenzie del territorio su tale interpretazione non sono ancora allineate. Una legge di orientamento stabilisce che la forestazione è un'attività agricola, purtroppo però ad alcune cooperative forestali non viene riconosciuta la piena equiparazione all'attività agricola.

L'ultimissima osservazione concerne l'accesso ai fondi rustici, tema che era stato inserito nel provvedimento sull'IVA degli immobili, poi decaduto in Aula. Propongo di recuperare questo aspetto. Mi riferisco alla possibilità di un trattamento privilegiato nei canoni di accesso ai fondi rustici per quanto riguarda le imprese agricole.

ALLEGRINI (AN). Il Gruppo Alleanza Nazionale concorda pienamente con quanto affermato dai senatori dell'UDC e di Forza Italia: quella al nostro esame non è una finanziaria di fantasia e d'innovazione, ma una finanziaria del «tiriamo a campare».

Desidero comunque ringraziare il Presidente perché nella bozza di rapporto ha recepito moltissime delle osservazioni emerse nel corso del dibattito in Commissione agricoltura, salvo il fatto che questo rapporto rientra negli auspici della Commissione, senza alcuna garanzia che le richieste approdino ad un risultato finale.

Nello specifico, noto che non sono state recepite alcune questioni. Mi riferisco all'ampliamento del Fondo di solidarietà, tema emerso nel corso della discussione.

Ieri abbiamo presentato una proposta di modifica riferita al decreto-legge n. 159 circa il problema della ruralità dei fabbricati; nell'ipotesi che il nostro emendamento non andasse a buon fine, mi chiedo se non sia il caso di riproporlo all'interno del rapporto da trasmettere alla 5^a Commissione.

DE PETRIS (IU-Verdi-Com). Essendo una disposizione di carattere ordinamentale, mi sembra difficilissimo. Se proponiamo la stessa misura in entrambi i provvedimenti, corriamo un rischio.

ALLEGRINI (AN). Speriamo allora che vada a buon fine la proposta di modifica riferita al decreto-legge, eventualmente si proporranno emendamenti successivamente.

Occorre poi considerare la riduzione, che avevamo sottolineato, dei fondi dell'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AGEA); secondo me il funzionamento di tale Agenzia è fondamentale in questo momento e sappiamo la situazione non è buona.

Infine, mi sembra che anche oggi le associazioni agricole abbiano ribadito che la norma sui consorzi agrari, cioè la proroga al 31 dicembre 2008 di alcuni adempimenti, potrebbe essere tranquillamente richiamata.

Alla luce di tutte queste considerazioni, il voto di Alleanza Nazionale sarà negativo.

MONGIELLO, *sottosegretario di Stato per le politiche agricole alimentari e forestali*. Signor Presidente, ieri ha partecipato ai lavori della Commissione il ministro De Castro che, oltre a tutte le valutazioni suppletive, ha integrato la sua esposizione con una valutazione di merito per quanto riguarda gli aspetti della finanziaria inerenti il comparto agricolo. A nome del Governo, prendo atto che si tratta di un gioco delle parti: c'è infatti una maggioranza che decide coerentemente di sostenere il Governo e un'opposizione - non è un dato di novità - che si oppone all'Esecutivo e a questa maggioranza.

Ritengo però che sia il caso di entrare nel merito delle valutazioni su una finanziaria che interessa il comparto agricolo e lo fa in termini di grande coerenza. Devo ricordare agli esponenti dell'opposizione che questo Governo, semmai, non comunica, non sa farlo e si fa male da solo perché al suo interno c'è una pluralità di soggetti che si sovrappone rispetto a un dettato del Governo istituzionalmente corretto. Tuttavia, che questo Governo offra al Paese un'immagine di serietà e di linearità per quanto riguarda la contabilità dello Stato e il riordino dei conti pubblici è un dato che ci viene da riconoscimenti non solo europei, ma internazionali. Questo Esecutivo, infatti, porta una sorta di innovazione nella gestione della cosa pubblica perché ha sempre avuto due obiettivi: risanare i conti pubblici e non fornire dati non veri; sovente, invece, questa accusa è stata formulata nei confronti delle finanziarie del centro-destra.

Il nostro Governo desidera soprattutto alleviare le pene dei ceti deboli e bisognosi: questo è il nostro obiettivo più grande ed emerge ancora oggi nella formulazione dei conti del settore primario.

L'agricoltura italiana non gode di buona salute, ma è un dato di fatto che con il ministro De Castro, persona che sovente è stata qui definita mite e capace, il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali abbia intrapreso delle novità e i comparti dell'agricoltura riconoscono alla sua amministrazione una linea coerente e sagace.

Va anche detto che l'Europa non ci vuole bene e spesso, quando i nostri prodotti conquistavano fette importanti di mercato nel mondo, le istituzioni di Bruxelles intervenivano creando ostacoli. Ciò si è verificato, ad esempio, nel caso dell'introduzione dei trucioli di rovere per l'invecchiamento del vino, nel momento in cui il vino del nostro Paese conquistava fette importanti di mercato; oppure, per quanto riguarda la necessità di apporre etichette sui prodotti del *made in Italy*, che in alcuni ambienti europei incontra grandi ostacoli; avviene, ancora, in tante altre occasioni.

Per queste ragioni credo che intorno allo spazio dell'agricoltura ci debba essere una rappresentazione del Paese, specialmente in una dimensione europea e continentale più coesa.

Al di là del gioco delle parti, vorrei richiamare soltanto un fatto: è stato affrontato il tema delle risorse idriche e ciò mi fa pensare alla necessità di creare dighe, che oggi sono importanti per il grande tesoro del recupero delle acque. Vediamo che tali opere non si realizzano perché alcune Regioni pensano al particolare, agli interessi territoriali e non al bene comune del Paese. In Molise, ad esempio, l'acqua del Biferno esonda, va a mare, si perde, ma la Regione Molise sinora non capisce e non si dispone a dare un parere favorevole per una grande opera. Quell'opera, con la diga Piano dei limiti, sarebbe una ricchezza per tutto territorio del Mezzogiorno. Ritengo pertanto che il Governo affronterà questo argomento per dare una soluzione al tema delle risorse idriche.

Ringrazio il Presidente per la visione che ha dato alla struttura della finanziaria, condivido lo spirito del rapporto e sono d'accordo con i punti elencati. Quindi, il parere del Governo è favorevole, in linea con quanto è stato deciso dal Presidente e dalla maggioranza.

PRESIDENTE, relatore sulle parti di competenza del disegno di legge finanziaria e f.f. relatore sulla tabella 13 e sulle parti ad essa relative del disegno di legge finanziaria. Nel ringraziare il Sottosegretario per il suo intervento, comunico che mi sono predisposto ad accogliere le proposte emendative dei vari colleghi, a cominciare dal rilievo formulato dal senatore Scarpa; pertanto, al punto a) della bozza di rapporto, laddove si parla di piena stabilizzazione fiscale, propongo di aggiungere «del quadro agevolativo», perché altrimenti apparirebbe una sorta di stabilizzazione del danno fiscale.

Inoltre, alla lettera d), suggerisco l'aggiunta della frase: «sia di prevedere anche la redazione di un piano per gli invasi». Per quanto riguarda il punto e) propongo di evitare le duplicazioni alla parte relativa ai controlli. Passando, poi, al punto i), dopo le parole: «patrimonio forestale nazionale» si propone di aggiungere: «una piena equiparazione delle cooperative forestali alle cooperative agricole». Successivamente, al punto m), in relazione alla situazione dei consorzi agrari: «sottolinea l'opportunità di prorogare al 31 dicembre 2008 il termine previsto dall'articolo 1, comma 9-bis, del decreto-legge n. 181 del 2006, già prorogato al 31 dicembre 2007 dall'articolo 1, comma 1076, della legge n. 296 del 2006 (legge finanziaria 2007)».

Sottopongo quindi all'esame della Commissione il seguente schema di rapporto favorevole con osservazioni:

«La Commissione, esaminati lo stato di previsione del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali per l'anno finanziario 2008, nonché le parti corrispondenti del disegno di legge finanziaria, premesso che:

il settore primario riveste una importanza di primo piano nell'ambito dell'intera economia nazionale e svolge un ruolo strategico per lo sviluppo dell'intero sistema Paese;

preso atto che la manovra di finanza pubblica posta in atto dal Governo con il complesso dei documenti di bilancio e gli interventi di urgenza adottati rappresenta la prosecuzione e la conferma delle misure già adottate nel corso della precedente manovra di bilancio e ulteriormente ribadite anche in sede di Documento di programmazione economico-finanziaria;

richiamata l'esigenza di integrare e ulteriormente perfezionare il complesso degli strumenti fiscali, legislativi e complessivamente di sostegno al settore primario,

formula un rapporto favorevole con le seguenti osservazioni:

a) sottolinea l'esigenza di assicurare una piena stabilizzazione del quadro agevolativo fiscale al settore completando il quadro delle misure già previste per il comparto, al fine di garantire un quadro di certezze agli operatori del settore;

b) in particolare, per il settore della pesca: ribadisce la necessità che sia generalizzato a tutti gli operatori del comparto ittico il regime IVA speciale già previsto per il settore agricolo, anche a fini di equità fiscale, recuperando, in particolare, lo stanziamento di circa 12 milioni di euro, già destinato al settore, evitando il rischio della perenzione dei fondi medesimi; sottolinea altresì la necessità di uniformare il regime IRAP della pesca marittima a quello della piccola pesca e dell'agricoltura, prevedendo altresì la sospensione degli studi di settore della pesca per un triennio, a partire dall'anno di imposta 2008, anche alla luce dei consistenti aumenti registrati nei costi di carburante. Ribadisce l'esigenza di una definitiva soluzione in relazione all'uso degli apparecchi satellitari *blue box* sui pescherecci in materia di accollo delle spese; sottolinea altresì l'opportunità di prevedere l'istituzione di un Fondo per lo sviluppo dell'imprenditoria ittica, finalizzato a favorire gli investimenti nelle imprese del settore, al fine di incrementare la competitività e l'efficienza delle aziende e di incentivare l'accesso al credito delle medesime, prevedendo, altresì, l'estensione del Fondo per l'imprenditoria giovanile già in vigore per il settore agricolo anche al settore dell'economia ittica, la previsione di contributi per garantire l'operatività delle coperture assicurative nel settore della pesca e, infine, misure di recupero dei canoni ricognitori demaniali;

c) per il settore bieticolo-saccarifero, richiama l'esigenza di integrare lo stanziamento, già previsto dalla legge finanziaria, con un ulteriore, adeguato incremento di fondi, necessario a rendere fruibili i contributi comunitari;

d) in relazione all'esigenza di assicurare una razionale gestione delle risorse idriche, ribadisce la necessità sia di prevedere contributi agli investimenti delle imprese agricole per la promozione di forme di irrigazione con risparmio idrico, sia di estendere i contributi già previsti per il Primo Piano irriguo fino all'anno 2010, sia di prevedere la realizzazione di un piano per gli invasi, mettendo altresì in atto gli strumenti per avviare il Secondo Piano irriguo, al fine di assicurare adeguate prospettive di svi-

luppo del settore agricolo, anche in considerazione dei gravi problemi di approvvigionamento idrico registrati in molte aree del Paese;

e) in relazione al sistema dei controlli per il settore agricolo ed agroalimentare, sottolinea l'opportunità di potenziare i meccanismi di controllo già previsti, evitando le duplicazioni e attuando un necessario riordino della politica dei controlli medesimi, con l'obiettivo di trasformare il Comitato nazionale per la sicurezza alimentare elevandolo al rango di Agenzia nazionale per la sicurezza alimentare;

f) in relazione all'esigenza di sostenere lo sforzo competitivo delle imprese del settore, in particolare sui mercati esteri, richiama l'esigenza di favorire gli indispensabili processi di aggregazione delle realtà imprenditoriali del comparto e di promuovere le politiche di integrazione della filiera, sia sotto la forma di organizzazioni dei produttori, sia anche con lo strumento dei distretti, assicurando piena operatività a tutte le misure già previste per le crisi di mercato e per il Fondo di solidarietà nazionale, tutelando le produzioni sotto il profilo della qualità, della sicurezza alimentare e della tracciabilità e della tipicità;

g) in relazione, quindi, all'esigenza di razionalizzazione e semplificazione della pubblica amministrazione, che costituisce uno degli obiettivi fondamentali dell'attuale manovra di bilancio, richiama in particolare l'attenzione sulla necessità di provvedere ad un indispensabile riordino delle competenze nei settori decisivi per il comparto primario, attraverso il riordino graduale di una serie di competenze attualmente imputate a una pluralità di enti, a partire dal settore della ricerca;

h) in relazione al fondamentale settore delle energie rinnovabili, ribadisce la necessità di proseguire le politiche di incentivazione e di sostegno, già realizzate con la passata manovra di bilancio, attraverso una razionalizzazione e un riordino degli incentivi previsti per il settore agroenergetico e l'attuazione di un efficace apparato sanzionatorio;

i) in relazione, poi, all'esigenza di assicurare la massima operatività all'importante e delicato settore del contrasto e della lotta agli incendi boschivi, e alla luce delle rilevanti e delicate funzioni assicurate dal Corpo forestale dello Stato, ribadisce, infine, l'esigenza di assicurare, già a partire dal piano sicurezza, un ulteriore potenziamento del relativo organico, al di là di quello già previsto all'articolo 93 dell'Atto Senato 1817, prevedendo la realizzazione anche di adeguati interventi di tutela del patrimonio forestale nazionale, assicurando altresì una piena equiparazione delle cooperative forestali alle cooperative agricole;

j) inoltre, richiama l'attenzione sulla necessità di contrastare in modo efficace tutti i fenomeni di infiltrazione criminale contro gli imprenditori agricoli, contrastando i fenomeni di capolarato e assicurando anche condizioni di piena sicurezza nelle campagne;

k) rileva la necessità di prevedere un incremento delle risorse per il Fondo della montagna, sottolineando l'opportunità di utilizzare altri parametri oltre a quello altimetrico per l'individuazione delle aree montane;

l) in relazione alla necessità di migliorare l'accesso delle fasce sociali in condizioni di disagio ad una alimentazione equilibrata, compren-

dente i prodotti ortofrutticoli freschi, sottolinea l'opportunità di promuovere un progetto di intervento finalizzato a sostenere tali consumi nei soggetti particolarmente vulnerabili aventi i requisiti per l'accesso all'assistenza;

m) in relazione alla situazione dei consorzi agrari, sottolinea l'opportunità di prorogare al 31 dicembre 2008 il termine previsto dall'articolo 1, comma 9-*bis*, del decreto-legge n. 181 del 2006, già prorogato al 31 dicembre 2007 dall'articolo 1, comma 1076, della legge n. 296 del 2006 (legge finanziaria 2007);

n) richiama l'attenzione sulla necessità di incrementare lo stanziamento di competenza del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali in Tabella A, Fondo speciale di parte corrente, e in Tabella B, Fondo speciale di parte capitale, al fine di consentire nuove iniziative legislative nel comparto agricolo e della pesca nel corso del 2008».

(Il Presidente accerta la presenza del numero legale).

Metto ai voti lo schema di rapporto favorevole con osservazioni sulla tabella 13 e sulle parti ad essa relative del disegno di legge finanziaria, come integrato.

È approvato.

L'esame congiunto dei documenti di bilancio, per quanto di nostra competenza, è così concluso.

I lavori terminano alle ore 11,30.

